

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 gennaio 2020, n. 14

ID VIA 394. Istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D-Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., del progetto di " Realizzazione di un impianto di acquacoltura in gabbie, con piattaforma innovativa per l'alimentazione, pesca e sorveglianza" sito nel golfo di Manfredonia.

Proponente: Consorzio SEMI.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VInCA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Premesso che con pec del 6.02.2019 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1364 del 6.02.2019, il Proponente Consorzio SIME ha chiesto, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/20016 e smi, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto trasmettendo la documentazione di seguito elencata:

- *Istanza firmata-compressed (2)*
- *Autocertificazione firmata*
- *Visura*
- *Quadro economico*
- *RicevutaBollettino_Bianco_05022019 per versamento spese istruttorie*
- *Studio preliminare ambientale Consorzio SEMI*

Con nota del 5.02.2019, depositata il 6.02.2019 ed acquisita al prot. n. 1383 di pari data, il proponente ha rinnovato l'istanza già depositata, allegando quadro economico e ricevuta di pagamento oneri (peraltro già inviate in allegato alla succitata pec) unitamente alla marca da bollo da 16,00 euro.

Con nota prot. n. 2250 del 28.02.2019 è stato nominato il responsabile del procedimento.

Con nota prot. n. 2910 del 13.03.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento, l'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha avviato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota pec del 30.04.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5044 del 30.04.2019 la SABAP BAT-FG ha trasmesso parere favorevole all'esclusione dalla VIA.

Con nota prot.n. 6571 del 28.05.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6414 del 29.05.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia ha trasmesso parere favorevole all'intervento con prescrizioni.

Con nota prot.n. 20028 del 3.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6637 del 3.06.2019, il Comune di Manfredonia si è espresso per l'assoggettamento a VIA del progetto.

Con parere (prot.n. 6932 del 7.06.2019) espresso nella seduta del 4.06.2019 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che il progetto fosse da *assoggettare a VIA perché gli elaborati progettuali trasmessi sono carenti delle informazioni necessarie ed utili a descrivere l'intervento e gli effetti ambientali.*

Con nota prot. n. 7149 del 13.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i pareri pervenuti e sulla base dei quali avrebbe completato istruttoria di competenza.

Con PEC del 1.10.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 11804 del 1.10.2019, il proponente *Alla luce dell'approvazione in via definitiva del Piano Comunale delle Coste di Manfredonia, approvato in data 19/05/2019 dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale, ha inviato uno studio preliminare ambientale aggiornato, una scheda di sintesi e ha richiesto un'audizione nel prossimo*

Comitato di Valutazione. Alla pec ha allegato:

- Studio Preliminare ambientale;
- Scheda di sintesi;
- Allegato 1): Delibera di approvazione del PCC;
- Allegato 2): tavola A.1.10 pag. 70 del PCC;
- Allegato 3): tavole A.1.10 pag. 71 del PCC;
- Allegato 4): tavola B.1.0b pag. 190 del PCC;
- Allegato 5): tavola B.1.0b pag. 191 del PCC;
- Allegato 6): Planimetria d'insieme;
- Allegato 7): Planimetria impianto Puglia Marine Service;

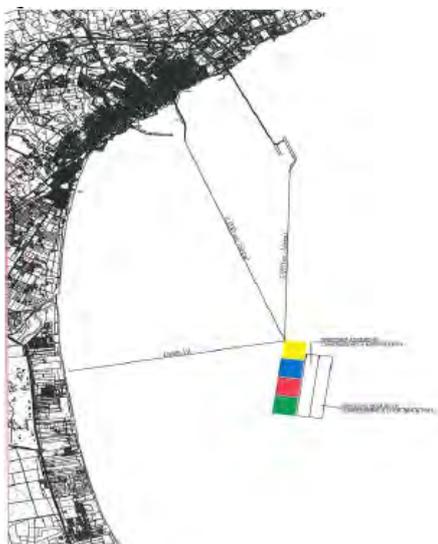
Nella seduta del 19.11.2019 il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione integrativa, ha espresso il parere di competenza (prot. n. 14401 del 21.11.2019) ritenendo che l'impianto *non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto Studio preliminare ambientale, da pag. 12 a pag. 16;
- Sia adottato un Disciplinare di produzione;
- Sia attuato un monitoraggio ambientale da sottoporre a valutazione dell'ARPA.

Con nota prot. n. 14233 del 20.11.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14348 del 20.11.2019, la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente, la proposta di intervento riguarda la *realizzazione di un allevamento ittico off-shore nel Golfo di Manfredonia, nell'area demaniale ottenuta in concessione dal Comune di Manfredonia, delimitata dalle coordinate riportate negli elaborati grafici allegati, ed inserita in un contesto di impianti dediti ad attività di acquacoltura e molluschicoltura, ubicati nell'ambito F del Piano Comunale delle Coste approvato dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale nella seduta del 15/05/2019 n° 1 (Allegato n° 1).*

L'area in concessione è quindi delimitata ad EST dall'impianto di piscicoltura della Minaba Farm Scarl Agricola (CDM n° 10 del 15/11/2017) e ad SUD dall'impianto di piscicoltura in corso di realizzazione della G.L. Itticoltura Scarl (Allegato 6 – Planimetria d'insieme).



Area Privata	G.L. Itticoltura
<p>Area Privata</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_25048803.56 - 4601117.39</p> <p>PL_25048804.25 - 4601183.33</p> <p>PL_25048800.20 - 4601100.09</p> <p>PL_25048805.92 - 4601127.19</p>	<p>G.L. Itticoltura</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_25048804.22 - 4601932.79</p> <p>PL_25048805.27 - 4602093.06</p> <p>PL_25048803.54 - 4602489.01</p> <p>PL_25048804.48 - 4602978.78</p>
<p>Area Privata</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_1979043.80 - 4173340.73</p> <p>PL_1979043.91 - 4173350.28</p> <p>PL_1979043.89 - 4173378.07</p> <p>PL_1979043.91 - 4173378.56</p>	<p>G.L. Itticoltura</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_1979043.80 - 4173340.73</p> <p>PL_1979043.91 - 4173350.28</p> <p>PL_1979043.89 - 4173378.07</p> <p>PL_1979043.91 - 4173378.56</p>
<p>Area Privata</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_25048803.56 - 4601117.39</p> <p>PL_25048804.25 - 4601183.33</p> <p>PL_25048800.20 - 4601100.09</p> <p>PL_25048805.92 - 4601127.19</p>	<p>Comune SUMI</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_25048803.56 - 4601117.39</p> <p>PL_25048804.25 - 4601183.33</p> <p>PL_25048800.20 - 4601100.09</p> <p>PL_25048805.92 - 4601127.19</p>
<p>Area Privata</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_1979043.80 - 4173340.73</p> <p>PL_1979043.91 - 4173350.28</p> <p>PL_1979043.89 - 4173378.07</p> <p>PL_1979043.91 - 4173378.56</p>	<p>Comune SUMI</p> <p>SHA: 460449749</p> <p>DALISS BODAGA</p> <p>PL_1979043.80 - 4173340.73</p> <p>PL_1979043.91 - 4173350.28</p> <p>PL_1979043.89 - 4173378.07</p> <p>PL_1979043.91 - 4173378.56</p>

Il Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Manfredonia, approvato in via definitiva dal Commissario Prefettizio in data 15/05/2019, ha definito *“Ambito per l’acquacoltura (F), l’ambito riservato esclusivamente alle concessioni per usi non turistico-ricreativi e comprende uno specchio acqueo di 4.000 per 4.000 metri, riservato esclusivamente al rilascio, rinnovo e variazione di concessioni per impianti di acquacoltura ed esigenze della pesca”* (fonte: Piano Comunale delle coste di Manfredonia pag. 183). La concessione del Consorzio SEMI, rientra nell’area prevista dall’Ambito per l’acquacoltura (F), come si evince dalle tavole A.1.10 (pagg. 70 e 71 del PCC) e dalle tavole B.1.0b (pagg. 190 e 191 del PCC), allegati 2, 3, 4 e 5 del presente piano.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di piscicoltura con allevamento in gabbie di **orate e spigole**. L’area in concessione è un quadrato di 450 m di lato e misura 202.500 m²

L’impianto del Consorzio SEMI si compone di 4 gabbie galleggianti che hanno 40 m di circonferenza ed una superficie, per gabbia, di 127 m circa; lo spazio tra una gabbia e l’altra è di 13 m, per cui la superficie occupata dall’impianto di 4 gabbie è di 0,215 ha.

*All’interno di quest’area, sarà posizionato l’impianto costituito da n° 4 gabbie galleggianti di 40 m di circonferenza; l’area che occupa l’impianto, compresi gli spazi infra-gabbie, è di 2.153 m² (Allegato 7); le reti utilizzate hanno un’altezza di 6 m in un’area che conta profondità medie intorno ai 13 m. L’azienda ha deciso di fissare in 15 Kg/m³ la densità massima di biomassa da ingrassare nelle gabbie, pertanto il volume di 762 m³, portano la **capacità produttiva** di ogni gabbia ad 11 t e dell’impianto a 44 t che rappresenta il secondo step del progetto teso a specializzare i collaboratori e testare le capacità di produrre proteine nobili sposando il pilastro “Crescita Blu” della strategia EUSAIR.*

L’ancoraggio al fondo sarà assicurato da corpi morti realizzati in cemento marino XS2 secondo le specifiche tecniche di cui alla UNI EN 206-2006 e UNI 11104 che stabiliscono i requisiti tecnico/costruttivi del cemento che deve essere costantemente immerso in acqua di mare. Realizzati secondo le specifiche dei prospetti 4, 4N e 4,5 N della UNI 11104 e EC 2:2005, avranno vita utile 100 anni. Strutture così realizzate non avranno alcun impatto sull’ambiente se non costituire un substrato per ospitare, dopo un adeguato lasso di tempo, una fauna ittica concentrata attorno ai corpi morti immersi, e possono, inoltre, consentire alle fasi giovanili di alcune specie di trovare rifugio nei confronti dei loro predatori naturali e ciò può favorire la loro sopravvivenza, in ambito locale. Un’altra utile funzione delle citate strutture artificiali e di tutto l’impianto, è quella di ostacolare la pesca a strascico illegale all’interno della medesima fascia costiera.

Il progetto del Consorzio SEMI prevede la realizzazione di una **piattaforma di alimentazione** a servizio di tutte le cooperative consorziate, per ottimizzare le quantità di mangime da somministrare, grazie al controllo delle reazioni dei pesci nelle gabbie attraverso delle telecamere che, nel momento in cui non “mangiano più”, il sistema arresta l’immissione di mangime nelle gabbie. La presenza della piattaforma di controllo e di alimentazione consente di utilizzare la barca da lavoro solo nelle giornate previste per la pesca che, normalmente, avviene due volte la settimana. Gli addetti all’impianto, sub e personale imbarcato sulla piattaforma, consentiranno un controllo quotidiano dell’impianto che sarà raggiunto con un gommone di servizio una volta al giorno. Il personale raggiungerà l’impianto con il gommone di servizio (motorizzato con un Evinrude da 115 HP a benzina Hitec di ultima generazione e che rispetta i limiti delle emissioni previste dalla norma EPA 2013 / 2 STELLE CARB / Unione Europea) e, raggiunta la piattaforma di alimentazione, sarà spento e ormeggiato di lato alla piattaforma. Le operazioni di controllo da parte dei sub saranno effettuate con l’ausilio del predetto gommone che, raggiunta la gabbia da ispezionare, sarà spento ed ormeggiato lateralmente alla gabbia.

Il proponente ha inoltre evidenziato che “la VAS che accompagna il PCC (Piano Comunale delle Coste approvato in via definitiva dal Commissario Prefettizio del Comune di Manfredonia in data 15/05/2019), determina, ai sensi del D.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome ...”, all’Art 4.1, “Cumulo con altri progetti”, che sono esclusi dall’applicazione di tale criterio: “i progetti la cui realizzazione sia prevista da un piano o

programma già sottoposto alla procedura di VAS ed approvata, nel caso in cui nel piano o programma sia stata già definita e valutata la localizzazione dei progetti oppure siano stati individuati specifici criteri e condizioni per l'approvazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli stessi".

Tuttavia, si evidenzia che né il PCC né la relativa VAS indicano criteri specifici per l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di acquacoltura previsti nell'Ambito costiero (F) in cui ricade l'area oggetto dell'intervento e pertanto non è applicabile l'esclusione di una valutazione degli impatti cumulativi.

Il progetto si inserisce in un piano di sviluppo dell'acquacoltura nel Golfo di Manfredonia, previsto nel PCC di Manfredonia definitivamente approvato in data 15/05/2019, che vede la partecipazione di 5 aziende che hanno ottenuto concessioni demaniali marittime in un'area che dista 3 miglia dalla costa e che si estende, complessivamente, per oltre 120 ha. Le aziende hanno sottoscritto un protocollo di intesa che prevede il carico massimo di biomassa degli impianti, che non deve superare i 15 kg/m³ e che ogni impianto utilizzi la metodica dell'IMTA per autoregolamentare le condizioni biologiche del sito, oltre a gestire in comune alcune attività legate alla scelta dei mangimi, la loro somministrazione, il controllo dell'acquisto degli avannotti, ecc, tutto ciò per preservare il sito di produzione da inquinanti ed elementi patogeni che precluderebbero lo sviluppo delle attività produttive.

Il proponente dichiara inoltre che l'impianto in questione dista da altri impianti come segue:

- Impianto di maricoltura Tortuga Srl: 2,95 Miglia;
- Impianto di molluschicoltura Coop. S. Lucia: > 5 Miglia;
- Impianto di Maricoltura Mattinatese: 10,85 Miglia;
- Impianto molluschicoltura Sea & Fish - Miglia 0,2;
- Impianto molluschicoltura Coltimar – Miglia 0,3;

Il proponente sottolinea che nelle immediate vicinanze insistono 2 impianti di molluschicoltura (Sea & Fish e Coltimar) i quali, in considerazione della disposizione degli stessi e della tipologia della coltura, amplificano l'assorbimento di Azoto e Fosforo mentre gli altri impianti di piscicoltura (Tortuga e Maricoltura Mattinatese) sono troppo distanti (non ricadono nello stesso "ambito territoriale" di cui al D.M. 30/03/2015) per poter ipotizzare un cumulo con l'impianto del Consorzio SEMI.

Gli impianti delle cooperative interessate alla piscicoltura limitrofe al Consorzio SEMI sono tutte assistite dalla metodologia IMTA e, quindi, in equilibrio ecologico e comunque in Ambito F del PCC.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 19.11.2019;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere** dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 19.11.2019, il progetto di “*Realizzazione di un impianto di acquacoltura in gabbie, con piattaforma innovativa per l’alimentazione, pesca e sorveglianza*” sito nel Golfo di Manfredonia proposto dal Consorzio SEMI, a condizione che siano ottemperate tutte le misure di mitigazione e

prevenzione riportate nella documentazione di progetto, con particolare riferimento alla predisposizione di un opportuno piano di monitoraggio da sottoporre a valutazione dell'ARPA, in fase ante operam, al fine di evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel succitato parere, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:

- Consorzio SEMI

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:

- Comune di Manfredonia
- Provincia di Foggia - Servizio VIA
- ARPA Puglia
- MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG
- ASL Foggia
- AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA
- Capitaneria di Porto di Manfredonia
- Agenzia delle Dogane e dei Monop. - Uff. Dog. FG
- REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
- REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – AIA/RIR
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
- SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Angelini

**Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio**